



Domenica 3 e lunedì 4 ottobre 2021
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
a San Giovanni in Persiceto e a San Matteo della Decima

**RICOMINCIAMO
A SALTARE**

AGENDA CIVICA LIBERTARIA

20 obiettivi per Persiceto e Decima da raggiungere entro il 2026.



- 1. LA SALUTE È LIBERTÀ.** Cura a tutti, qualsiasi sia la malattia e senza limiti di durata. Terapia domiciliare, medicina territoriale, rilancio dell'Ospedale, Piano Comunale della Salute per il benessere di ogni persona a tutte le età. La vita è breve.
- 2. MENO TASSE.** Sperimentare flat tax e imposta negativa sul reddito per tornare a crescere. Utilizzare le entrate recuperate dall'evasione per ridurre la pressione fiscale.
- 3. NESSUNO DEVE ESSERE LASCIATO SOLO.** Aiutare chi è in difficoltà, voucher per i nuovi poveri che non riescono più a sbarcare il lunario. Mettere in quarantena la politica della burocrazia. Dignità prima di tutto.
- 4. NON DISCRIMINARE I CITTADINI.** Rimettere i paesi e i quartieri al centro. Restituire agli abitanti la facoltà di decidere gli insediamenti residenziali e produttivi, gli edifici pubblici e le aree verdi, i parcheggi, le strade e le ciclabili che servono alla comunità.
- 5. NON PIANIFICARE L'URBANISTICA IN CONTROTENDENZA CON L'ANDAMEN-**

TO DEMOGRAFICO, ECONOMICO E SOCIALE. Salvaguardare il patrimonio immobiliare. Riaprire il centro storico. Progettare una città giardino, sicura, sana e bella. Possibilità di avere una casa con giardino; piazza, servizi, negozi, parcheggi, bar e ristoranti vicini.

- 6. LA VITALITÀ DI PERSICETO E DECIMA DIPENDE DALLA SICUREZZA DEGLI ABITANTI.** Sicurezza, ordine, presidio e manutenzione del territorio sono le fondamenta delle nostre comunità. Ritornare alla Polizia Municipale perché la sicurezza si fa con gli uomini non con le telecamere. Referendum sull'Unione Terre d'acqua.
- 7. NON FARE LE COSE DI NASCOSTO.** Trasparenza dell'azione amministrativa. Ognuno di noi ha diritto di conoscere e di partecipare consapevolmente alla vita del Comune. Solo la trasparenza consente ai cittadini di esercitare il controllo. Senza verità non c'è libertà.
- 8. STOP AL COMUNE IMPRENDITORE PERCHÉ LE IMPRESE CHE CHIUDONO SONO PIÙ DI QUELLE CHE NASCONO.** Ridurre le partecipazioni del Comune perché la cresci-

ta non proviene dalle società partecipate, ma dalle imprese private. Progettare i nuovi servizi cimiteriali insieme ai cittadini.

- 9. NON INQUINARE.** Più lavori per il rusco, più paghi. Non esiste alcuna economia verde in un paese che non è capace di raccogliere e smaltire i rifiuti. Cambiare il ciclo del rusco insieme ai cittadini e alle imprese per salvaguardare l'ambiente. Diminuire la TARI. Nell'ecologia di mercato i rifiuti non sono più un problema, ma un'opportunità da cui ripartire.
- 10. IL COMUNE È AL SERVIZIO DEL CITTADINO.** Revisione dei servizi comunali attraverso la democrazia diretta. Riforma della macchina comunale condivisa con chi ci lavora. Ridurre e semplificare i regolamenti. Ripristinare la centralità del Consiglio comunale per semplificare la vita di tutti. Non dire una cosa per poi votarne un'altra.
- 11. NON APPROFITTARE DEL VOLONTARIATO.** Responsabilità diretta del Comune nella gestione dei servizi sociali. Tracciare un confine netto tra Ordinamento comunale e Ordinamento del terzo settore. Cultura e sport immuni dal potere del Comune. Percorso partecipato verso l'autogoverno del terzo settore.
- 12. RIPARTIRE DAI GIOVANI, DAI RAGAZZI, DAI BAMBINI CHE SONO LE VITTIME INNOCENTI DI QUESTO DISASTRO DI CUI NON HANNO ALCUNA COLPA.** Un paese che non si preoccupa del futuro e del benessere delle nuove generazioni è un paese morto. Riprendere la vita normale.
- 13. AFFRANCARE IL SISTEMA EDUCATIVO DALL'IDEOLOGIA.** Restituire la scuola agli studenti, ai genitori, agli insegnanti. Scuola delle competenze che danno vita alla vita: libertà, verità, giustizia, bellezza. Apprendere durante tutta l'arco della vita.
- 14. DISCONTINUITÀ.** Non promettere ciò che non puoi mantenere. Non prendere in giro la gente. Cittadinanza responsabile. Non illuderti di trovarti sempre dalla parte giusta dell'amministrazione comunale.

15. PERSICETO E DECIMA INNANZI TUTTO. Se non ti occupi del tuo Comune, l'amministrazione comunale si occuperà di te e non sarà piacevole. Fine delle politiche autoritarie calate dall'alto (top-down) che impediscono la crescita di tutto ciò che viene dalle comunità (bottom-up).

16. NON DECIDERE PER I CITTADINI SENZA TENER CONTO DEL LORO PARERE. Partecipazione e democrazia diretta per restituire a ognuno di noi la facoltà di fare proposte e di prendere la decisione. "Coloro che negano la libertà agli altri non la meritano per se stessi."

17. LASCIARE IN PACE GLI ALTRI. Non voler imporre le tue convinzioni morali a chi la pensa diversamente. Ascoltare tutti, dare voce a chi non vota, rispettare le minoranze. Senza rispetto delle minoranze non c'è più spazio per la verità e la giustizia.

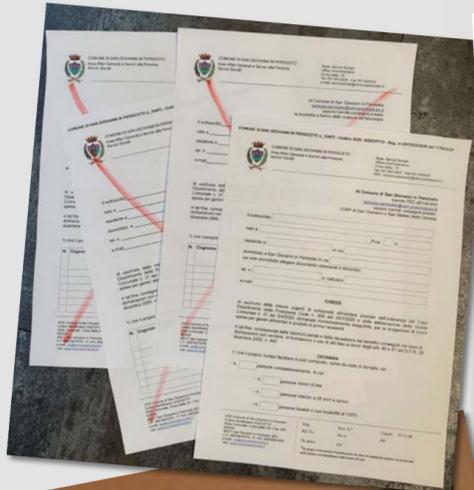
18. LA LIBERTÀ È UN PRINCIPIO MORALE RADICATO NELLA NATURA UMANA. Solo il riconoscimento di questo principio di giustizia determina la rifioritura della comunità. Se finisce la libertà, finisce l'economia del benessere, il diritto, la giustizia, la salute, l'istruzione, la dignità. Finisce tutto, tranne il virus che se ne frega e continua la sua corsa.

19. PROPRIETÀ PRIVATA E DIRITTO DI NON ESSERE INTRALCIATI NEL PROPRIO LAVORO. "La libertà personale e la libertà economica sono indivisibili. Non si può avere l'una senza l'altra e non si può perdere l'una senza perdere l'altra." La libertà economica e la responsabilità individuale sono le condizioni per la civiltà che il mondo ha conosciuto quale frutto della cristianità.

20. RAPPRESENTANZA CIVICA ALLA MAGGIORANZA SILENZIOSA DI ANIME LIBERE CHE SI FANNO DOMANDE E CERCANO RISPOSTE. Paladini di chi si è trovato dal lato sbagliato dell'amministrazione comunale. La Civica non ha la soluzione in tasca, ma la libertà in testa. Difendiamo la vita reale e ripartiamo.

NESSUNO DEVE ESSERE LASCIATO SOLO

MENO TASSE





San Giovanni Persiceto,
12 giugno 2020

Al signor Presidente
del Consiglio comunale

Risoluzione: Voucher famiglia*

Il coronavirus sta creando un'altra categoria di indigenti, i nuovi poveri che faticano a fare la spesa. A rischio giovani e anziani con poco o nulla in tasca, famiglie che non hanno abbastanza risparmi da parte. Per questo motivo a marzo la Civica chiede al Comune di dare il voucher famiglia a chi non arriva più alla fine del mese. Un aiuto concreto a tutte le famiglie in difficoltà, erogato direttamente in conto corrente per le spese più urgenti, non solo per il cibo ma anche per le bollette e l'affitto ad esempio. Invece in Giunta si decide per dei buoni spesa soltanto ad aprile, dopo l'arrivo dei 149.991,85€ statali per misure urgenti di solidarietà alimentare. L'emergenza sociale non ha precedenti dal dopoguerra, ma è la burocrazia a farla da padrona. 2 delibere, 3 avvisi e appena 3 settimane di tempo per la richiesta. Sbarramento iniziale a 600€ di reddito mensile per nucleo familiare a prescindere dal numero dei componenti. Nessun altoparlante per informare chi era costretto a rimanere a casa, nessun volantino come invece per i divieti. Non è andata bene per niente e a maggio la Civica torna a chiedere al Sindaco di finanziare il voucher famiglia anche con le donazioni ricevute dal Comune per le persone in difficoltà economica. Per tutta risposta esce la terza delibera con il quarto avviso pubblico per i 104.766,85€ di buoni avanzati nonostante fossero urgenti. Ad oggi sono 643 le richieste di donne e uomini mai viste prima. 366 accolte. 277 escluse. Dopo tre mesi di emergenza restano inutilizzati 48.066,85€ di buoni e più di 41.000€ di donazioni. Finalmente il 12 giugno approda in Consiglio comunale la nostra proposta di aiutare tutte le famiglie in difficoltà, ma il Sindaco e la sua maggioranza respingono il voucher famiglia. Una bocciatura politica che rischia di lasciare nei guai proprio chi si vergogna di trovarsi per la prima volta in queste difficoltà. Una disperazione sociale che in autunno sarà ancora più drammatica se non si mette in quarantena la politica della burocrazia.

IL SINDACO E LA SUA MAGGIORANZA HANNO BOCCIATO LA PROPOSTA DI AIUTARE CHI NON ARRIVA PIÙ ALLA FINE DEL MESE. UN'EMERGENZA DESTINATA A PEGGIORARE SE NON SI METTE IN QUARANTENA LA POLITICA DELLA BUROCRAZIA.

www.giancarlomazzoli.it

* Sintesi pubblicata su Altrepagine



PRESSIONE TRIBUTARIA LOCALE PROCAPITE

	2016	2017	2018	2019
Entrate tributarie Titolo I - Previsione (Dati Rendiconto)	13.526.000€	14.399.615€	14.432.500€	14.566.500€
N. abitanti (Dati Comune Persiceto)	28.186	28.159	28.298	28.275
Pressione tributaria pro capite locale	480€	511€	510€	515€



San Giovanni Persiceto,
30 settembre 2020

Al signor Presidente
del Consiglio comunale

Risoluzione: Flat tax

Gentilissimo Presidente, con un'imposizione fiscale "prossima ai valori massimi" il Comune è sempre più ricco, mentre il paese è sempre più povero. "Paghiamo tutti per pagare meno" la promessa di Sindaco e maggioranza, paghiamo tutti per pagare di più la realtà nuda e cruda. Così da diversi anni le imprese che chiudono sono più di quelle che nascono e nel 2019 il nostro paese era già vicino alla recessione. A Persiceto il calo delle imprese non inizia col Covid, semmai il virus ha scatenato la tempesta perfetta. Nessuno sa quanto ci costerà la chiusura forzata dell'attività economica, ma le stime sono già da depressione. In una crisi di questa portata, ostinarsi a mantenere una pressione fiscale "prossima ai valori massimi" rischia di paralizzare l'economia locale, irreparabilmente. Se Sindaco e maggioranza insistono nel pretendere tutte le entrate fiscali che possono raschiare dall'attuale disastro, metteranno a repentaglio il gettito dei prossimi anni a causa della chiusura delle imprese e dell'aumento della disoccupazione. Con una pressione eccessiva sarà ancor più difficile attrarre gli investimenti che potrebbero venire dopo il virus. Se prima era necessario abbassare le tasse, ora è indispensabile per l'esistenza delle imprese e con esse dei lavoratori e delle famiglie. Riduzione della pressione fiscale generale (per ogni contribuente, senza inseguire categorie o gruppi sociali), strutturale (stabile, non una tantum) e uniforme (piatta, netta da ammenicoli e riduzioni). Persiceto e Decima si riprenderanno dal Covid. Il Sindaco e la maggioranza devono solo abbassare le tasse e lasciare che accada.

Pertanto, si invita il Consiglio comunale a deliberare:

- L'approvazione in toto della presente risoluzione Civica "Flat tax" e la sua pubblicazione nella bacheca e nel sito comunale.
- L'impegno del Sindaco e della Giunta a elaborare un piano per la riduzione di IMU, TARI, COSAP, ICP e IRPEF comunale da presentare nel prossimo Consiglio Comunale.
- L'impegno del Sindaco e della Giunta a presentare nel prossimo Consiglio comunale un progetto di Flat tax comunale per ridurre la pressione fiscale (a famiglie e imprese), per contrastare l'evasione e per semplificare i tributi.

IL SINDACO E LA SUA MAGGIORANZA HANNO BOCCIATO LA PROPOSTA DI TAGLIARE LE TASSE A FAMIGLIE E IMPRESE. RACCONTANO DI ABBASSARE LE TASSE, MA QUANDO SI TRATTA DI FARLO PER DAVVERO VOTANO CONTRO.

www.giancarlomazzoli.it

NON FARE LE COSE DI NASCOSTO



San Giovanni Persiceto,
29 ottobre 2020

Al signor Presidente
del Consiglio comunale



Risoluzione: Trasparenza virale

Gentilissimo Presidente,
da inizio pandemia al 30 giugno, Persiceto conta 179 positivi al virus con 32 decessi (base dati AUSL Bologna, regione Emilia-Romagna, Ministero della Salute). Più di 11 morti ogni 10.000 abitanti, quasi il doppio della media nazionale (di poco inferiore a 6), peggio della media distrettuale, provinciale e regionale. Dal primo luglio 2020 i dati non sono più comparabili fra loro in quanto è cambiata la frequenza, il metodo e il campo di osservazione. Ad ottobre sulla cresta della seconda ondata mediatica, arriva la proroga dello stato di emergenza al 31 gennaio 2021. Siamo tutti sulla stessa barca, ma più passa il tempo meno sappiamo del corona virus, anche se i dati sono pubblici e riguardano noi stessi. I casi, i ricoveri, le cure intensive i decessi, sono i nostri cari. Fin da subito abbiamo pubblicato le info disponibili sulla CIVICA SOCIAL, chiedendo continuamente al Sindaco di condividere i dati del Comune in ragione della loro migliore granularità e maggiore trasparenza. La disinformazione aggrava ogni epidemia, è il peggiore dei virus. Finora nemmeno un punto all'ordine del giorno in Consiglio comunale. Chi comanda ha scelto di trattarci come bambinetti irresponsabili da guidare, incapaci di badare a noi stessi, invece di dialogare direttamente con i cittadini garantendo a tutti la medesima consapevolezza e trasparenza. Dati alla mano, ognuno di noi potrà capire e decidere cosa è meglio fare in sicurezza, con la prudenza che il Covid richiede.

Pertanto, si invita il Consiglio comunale a deliberare:

1. L'impegno del Sindaco a pubblicare il bollettino coi dati aggiornati del Covid comunale da discutere in un Consiglio straordinario (art.22 Statuto comunale) in seduta aperta ai cittadini con diritto di parola (art.41 Regolamento Consiglio comunale).
2. Di avviare un processo partecipativo sul Covid a Persiceto al fine di coinvolgere maggiormente la cittadinanza nelle misure da prendere a livello comunale, così come previsto dal Regolamento in materia e dallo Statuto comunale (art.4 e 15).
3. L'istituzione di una Commissione di inchiesta sui 32 decessi per Covid avvenuti a Persiceto per capire come si sono potuti verificare e cosa li abbia determinati (art.24 Statuto comunale).

IL SINDACO E LA SUA MAGGIORANZA HANNO BOCCIATO LE PROPOSTE DI PUBBLICARE I DATI SUL COVID, DI COINVOLGERE I CITTADINI E DI ISTITUIRE UNA COMMISSIONE DI INCHIESTA. LA DISINFORMAZIONE AGGRAVA OGNI EPIDEMIA, È IL PEGGIORE DEI VIRUS.

www.giancarlomazzoli.it

Forti: www.salute.gov.it, www.regione.emilia-romagna.it, www.ausl.bologna.it

	PAESE	CASI COVID dal 31/12/2019 al 30/06/2020	MORTI COVID dal 31/12/2019 al 30/06/2020	MORTI / CASI	ABITANTI al 31/12/2019	MORTI COVID ogni 10.000 abitanti
30/06/2020	Italia	240.578	34.767	14,45%	60.359.546	5,8
	Regione Emilia Romagna	28.492	4.260	14,95%	4.474.292	9,5
	Bologna provincia	4.917	686	13,95%	1.017.806	6,7
	Distretto Pianura Ovest	464	73	15,73%	83.763	8,7
	San Giovanni in Persiceto	179	32	17,88%	28.275	11,3
01/07/2020	Italia	240.760	34.788	14,45%	60.359.546	5,8
	Regione Emilia Romagna	28.508	4.264	14,96%	4.474.292	9,5
	Bologna provincia	5.237	?	?	1.017.806	?
	Distretto Pianura Ovest	?	?	?	83.763	?
	San Giovanni in Persiceto	?	?	?	28.275	?

DAL 1° LUGLIO 2020 I DATI NON SONO PIU' COMPARABILI FRA LORO IN QUANTO E' CAMBIATA LA FREQUENZA, IL METODO ED IL CAMPO DI OSSERVAZIONE

SICUREZZA E PRESIDIO DEL TERRITORIO



San Giovanni Persiceto,
30 novembre 2020

Al signor Presidente
del Consiglio comunale



Risoluzione: L'Unione antitetica

Gentilissimo Presidente,
«Bilancio bocciato e Comuni che si sfilano dal servizio di polizia locale: l'ente è in crisi» (27/08/2020). A favore solo il Sindaco di Crevalcore Presidente dell'Unione.
«Terre d'Acqua: i sindaci di Anzola e Sala passano alle vie legali per la restituzione di quasi 7 milioni» (19/09/2020).
«Senza polizia locale l'Unione non ha senso» (15/10/2020). «A questo proposito, il primo cittadino [di Persiceto] ricorda i 750.000 euro spesi dall'Unione nel servizio di videosorveglianza ...»
Niente di nuovo, sono anni che l'Unione fa acqua da tutte le parti. Agosto 2017, Pellegatti: «Appoggio Bassi». Poi lo stesso primo cittadino spiega: «Daremo un sostegno tecnico per superare l'emasse che si è creata all'interno della maggioranza del PD e che ha bloccato di fatto Bassi» (2/08/2017).
Così il 22 settembre 2017 Bassi tornava presidente dell'Unione e a Pellegatti ritornava la delega al bilancio.
Bilanci che fino allo scorso anno avete sempre approvato (nonostante la civica opposizione) e dove non c'è solo Polizia municipale, ma anche Servizio informatico, Protezione civile, Gestione del personale, Centrale Unica di Committenza (CUC), Ufficio di Piano sociale (servizi socio assistenziali), Polo catastrale, Sistema museale.
Tutte funzioni pagate dai cittadini senza che nessuno abbia mai votato per l'Unione terre d'acqua.

Pertanto, si invita il Consiglio comunale a deliberare:

1. L'impegno del Sindaco a presentare una relazione sul futuro del servizio di polizia locale da discutere in un Consiglio straordinario (art.22 Statuto comunale) in seduta aperta ai dipendenti dell'Unione e a tutti i cittadini con diritto di parola (art.41 Regolamento Consiglio comunale).
2. L'impegno del Sindaco a elaborare un progetto di riforma istituzionale dell'Unione con l'analisi costi/benefici dei servizi da presentare in un Consiglio straordinario (art.22 Statuto comunale).
3. L'indizione di un referendum consultivo sulla permanenza o meno del Comune di San Giovanni in Persiceto nell'Unione Terre d'Acqua (art.47 Statuto comunale).

DOPO AVER SOSTENUTO IL PD IN UNIONE, SINDACO E MAGGIORANZA DICONO NO ALLA DISCUSSIONE CON LA POLIZIA LOCALE, NO ALLA RIFORMA, NO AL REFERENDUM SULL'UNIONE TERRE D'ACQUA.

www.giancarlomazzoli.it



STOP AL COMUNE IMPRENDITORE

NON DISCRIMINARE



LE TASSE SONO UNA COSA BELLISSIMA



San Giovanni Persiceto,
30 novembre 2020

Al signor Presidente
del Consiglio comunale

Risoluzione: servizi cimiteriali*

Ci sono voluti 3 anni, 3 commissioni e 3 ritiri dei provvedimenti volti a reintrodurre in Consiglio ciò che era stato azzerato in Giunta, ma finalmente è stata abolita la tassa iniqua sui morti. Subito prima, però, Sindaco e maggioranza si erano premurati di ratificare il piano industriale di Virgilio Srl., impegnando il Comune a pagare 821.956€ alla società partecipata come "canone di manutenzione" fino a giugno 2022, oltre a garantire il pagamento dei crediti pregressi senza neanche dire quanto costavano.

Società partecipata che negli anni 2017-2019 riceve almeno altri 744.494€ per le manutenzioni straordinarie extra canone.

Nel triennio, Virgilio macina utili e distribuisce 303.000€ di dividendi. In barba alla promessa del Sindaco di uscire da Virgilio – più caro che estinto – Persiceto col 27,6% resta il socio pubblico di maggioranza e incassa dividendi con nonchalance.

Tutto questo coi soldi degli ignari cittadini che per contrappasso sono pure costretti a pagare tariffe cimiteriali fra le più alte del circondario.

Il contratto con Virgilio termina il 3 giugno 2022, ma finora in Consiglio comunale non hanno voluto confrontarsi prima, solo a giochi fatti.

Il 30 novembre scorso, la Civica rompe gli indugi e propone di riprogettare i servizi cimiteriali insieme ai cittadini.

Ennesimo NO di Sindaco e maggioranza alla collaborazione e alla partecipazione diretta dei cittadini. Solo a fine Consiglio pensano bene di rimediare in extremis deliberando "di attivare i necessari procedimenti diretti allo scioglimento, terminato il contratto di servizio, del proprio rapporto societario in Virgilio Srl."

E noi ci crediamo ... In futuro, magari si potrà pure uscire da Virgilio, ma di sicuro solo a partire dal secondo semestre del 2022, ovvero dopo più di un anno dalla fine del loro mandato in Comune.

Rivinceranno facile, ma come fanno ad esserne già certi? Mai promettere ciò che non si può mantenere. Di più, come si può tornare a promettere ciò che non si è mantenuto nei quattro anni precedenti?

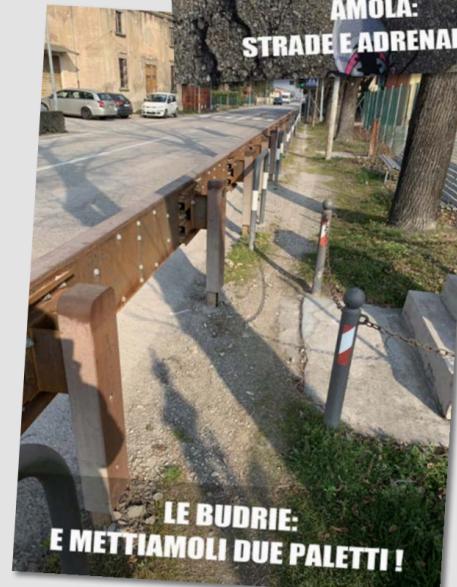
ENNESIMO NO DI SINDACO E MAGGIORANZA ALLA COLLABORAZIONE E ALLA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI. POI TORNANO A PROMETTERE CIÒ CHE NON HANNO MANTENUTO. E NOI CI CREDIAMO...

www.giancarlomazzoli.it

* Sintesi pubblicata su Altrepagine



AMOLA: STRADE E ADRENALINA



LE BUDRIE: E METTIAMOLI DUE PALETTI!



DECIMA: IL BUCO DELLE MERAVIGLIE



San Giovanni Persiceto,
28 gennaio 2021

Al signor Presidente
del Consiglio comunale

Risoluzione: Paesi e quartieri dimenticati

Gentilissimo Presidente, interi paesi e quartieri sono stati sistematicamente trascurati dall'amministrazione comunale. Nei rendiconti 2017-2019, su 12.150.514€ di investimenti, 8.676.265€ sono stati impegnati nel capoluogo, mentre alle otto località riconosciute dallo Statuto vanno complessivamente solo 333.643€. Meno del 3% degli investimenti comunali del triennio.

	IMPEGNI 2017	%	IMPEGNI 2018	%	IMPEGNI 2019	%
Capoluogo	1.232.093	57,70	1.245.387	53,31	6.198.785	80,72
Accatà	0	0	3.933	0,17	0	0
Amola	1.830	0,09	0	0	4.537	0,06
Castagnolo	0	0	0	0	0	0
Le Budrie	0	0	0	0	0	0
Lorenzatico	0	0	0	0	32.191	0,42
Decima	131.065	6,14	160.086	6,85	0	0
Tivoli	0	0	0	0	0	0
Zenerigolo	0	0	0	0	1.443.392	18,80
Indivisibili	770.301	36,07	926.913	39,67	7.678.906	100,00
TOTALE	2.135.289	100,00	2.336.319	100,00	7.678.906	100,00

Fonte: risposte del Sindaco del 30 luglio e 16 settembre 2020, alla interrogazione civica del 30 giugno 2020.

Una politica miope, una marginalizzazione dei cittadini destinata a minare lo sviluppo democratico della città e la coesione della comunità.

Pertanto, si invita il Consiglio comunale a deliberare:

- L'impegno di Sindaco e Giunta ad acquisire il parere preventivo delle Consulte di frazione istituite ex articolo 43 dello Statuto, prima di approvare e/o modificare il piano degli investimenti.
- L'avvio di un processo partecipativo sul piano degli investimenti per restituire ai cittadini la facoltà di progettare, segnalare e votare gli investimenti che preferiscono, così come previsto dal Regolamento in materia e dallo Statuto comunale (artt.4 e 15).
- L'avvio di un processo partecipativo sui quartieri al fine di valorizzare ogni porzione del territorio comunale facendo emergere priorità e soluzioni condivise in ogni quartiere, così come previsto dal Regolamento in materia dallo Statuto comunale (artt. 4 e 15), di versamento indicativo in tutte le ingiunzioni di pagamento in scadenza.

IL SINDACO E LA SUA MAGGIORANZA HANNO BOCCIATO LA RICHIESTA DI ASCOLTARE LE CONSULTE DI FRAZIONE, PRIMA DI DECIDERE GLI INVESTIMENTI. LE CONSULTE VANNO ASCOLTATE PRIMA, NON INFORMATE DOPO, A GIOCHI FATTI.

www.giancarlomazzoli.it

TERAPIA DOMICILIARE E RILANCIO DELL'OSPEDALE

NON INQUINARE



VOGLIO ESSERE CURATO CON LA TERAPIA DOMICILIARE PRECOCE




San Giovanni Persiceto, 25 febbraio 2021
Al signor Presidente del Consiglio comunale

Risoluzione: Persiceto salutare

Gentilissimo Presidente, se il primo lockdown è servito, perché farne un altro? Se il primo lockdown non è servito, perché farne un secondo? Oms: basta con i lockdown, creano solo povertà (Asianews.it 13 ottobre 2020). Qualche giorno prima, Great Barrington Declaration per una protezione mirata: i blocchi generalizzati fanno danno, proteggiamo i deboli e lasciamo vivere le persone (L'Occidentale, 10 ottobre 2020). Nella nostra provincia: «La medicina territoriale è stata esclusa dai giochi e si è voluto creare una distanza tra noi e i pazienti, ma io ho continuato a curare e non ho avuto né un decesso, né un ricovero in terapia intensiva» (La Nuova Bussola Quotidiana, 5 novembre 2020). Senza scomodare la Costituzione, la legge numero 833 del 1978, dovrebbe garantire le cure a tutti, qualsiasi sia la malattia e senza limiti di durata. Il problema è che il virus non si ferma, continua il suo corso inarrestabile, e non si muore solo di Covid. La soluzione non è chiudere e tanto meno lo scaricabarile sui cittadini cattivi di turno (e neanche bocciare le proposte civiche), ma un sistema sanitario decentrato, efficiente e trasparente. Bisogna ripensare a un Servizio Sanitario Comunale, senza la pretesa di dirigere tutto dall'alto.

Pertanto, si invita il Consiglio comunale a deliberare:

1. L'impegno del Sindaco a predisporre un progetto di terapia domiciliare nell'ambito della medicina territoriale, da presentare in un Consiglio straordinario (art.22 Statuto comunale) in seduta aperta ai cittadini con diritto di parola (art.41 Regolamento Consiglio comunale).
2. L'impegno del Sindaco a presentare un progetto di riordino dell'ospedale in un Consiglio straordinario (art.22 Statuto comunale) in seduta aperta ai cittadini con diritto di parola (art.41 Regolamento Consiglio comunale).
3. L'impegno della Giunta ad elaborare una relazione sui servizi alla persona rivolti ad anziani, famiglia, minori, adulti svantaggiati e persone diversamente abili, da presentare in un Consiglio straordinario (art.22 Statuto comunale) in seduta aperta ai cittadini con diritto di parola (art.41 Regolamento Consiglio comunale).

TERAPIA DOMICILIARE, OSPEDALE E PARTECIPAZIONE. NO DI SINDACO E MAGGIORANZA. ASTENUTI PD E LEGA. DOPO 12 MESI, SIAMO DACCAPO O PEGGIO. ALMENO QUESTO SI DOVEVA FARE.

www.giancarlomazzoli.it




San Giovanni Persiceto, 25 marzo 2021
Al signor Presidente del Consiglio comunale

Risoluzione: Un consiglio sul rusco

Gentilissimo Presidente, 2016 – “Spingere la raccolta differenziata per ridurre le tasse a chi conferisce in modo virtuoso e cospicuo...” (Programma di mandato 2016-2021). Dopo quattro anni, la gente ha fatto miracoli e la differenziata è migliorata, ma la tassa non è calata, anzi è rincarata di 318.125€ (maggiori costi a consuntivo esclusi).

	2016	2017	2018	2019
% raccolta differenziata (ARPAE)	79,2%	79,6%	80,1%	82,7%
Costo (PEF*)	3.652.615 €	4.051.026 €	3.995.819 €	3.970.740 €
Totale rifiuti urbani (ARPAE)	16.798.030 kg	16.415.964 kg	17.287.770 kg	17.425.769 kg

*Costo totale dei servizi coperti da tariffa

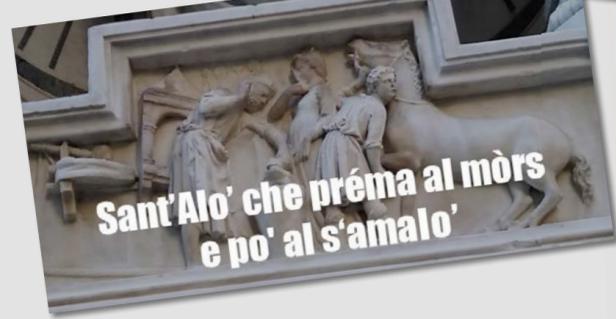
2019 – Dichiarato lo stato di emergenza climatica e ambientale su tutto il territorio comunale. Il “rifiuto misto organico da cucina + verde da giardino” non viene conferito al vicino biodigestore inaugurato appena un anno prima, ma trasportato altrove. 2020 – Persiceto è “Plastic free”, vietata la plastica monouso. Dopo due interrogazioni, si sa che solo circa il 7% (51.660kg su 787.130kg totali) degli imballaggi in plastica raccolti nel 2018 è stato avviato al recupero di materia (riciclato), mentre per i restanti 735.470kg (circa il 93% della plastica) il dato non è disponibile. 2021 – Seconda rata della tariffa puntuale 2020. “È un sistema che premia gli utenti virtuosi, cioè tutti coloro che fanno una migliore raccolta differenziata e riducono la loro produzione di rifiuti”, scrivono, ma i costi di partenza sono quelli dell'anno precedente. Salvo conguaglio naturalmente. In tutti questi anni, dopo aver respinto le proposte civiche per salvaguardare l'ambiente e migliorare la vita della gente, la maggioranza ha sempre ratificato in Consiglio comunale quanto già deciso altrove. E i cittadini hanno dovuto svolgere tutto il lavoro imposto dal Comune senza mai essere coinvolti, solo informati dopo, a giochi fatti.

Pertanto, si invita il Consiglio comunale a deliberare:

1. L'impegno del Sindaco a presentare il suo progetto per la raccolta e la gestione dei rifiuti, da discutere in un Consiglio straordinario (art.22 Statuto comunale) in seduta aperta a tutti i cittadini con diritto di parola (art.41 Regolamento Consiglio comunale).
2. Di avviare un processo partecipativo sui rifiuti come opportunità da cui ripartire, così come previsto dal Regolamento in materia dello Statuto comunale (artt.4 e 15).
3. L'indizione di un referendum consultivo sulle modalità di raccolta dei rifiuti nel Comune di San Giovanni in Persiceto (art.41 Statuto comunale).

PIU' LAVORI PER IL RUSCO. PIU' PAGHI DI TARI. SINDACO E MAGGIORANZA HANNO BOCCIATO LA PROPOSTA DI CONSULTARE I CITTADINI SULLA RACCOLTA RIFIUTI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E SALVAGUARDARE L'AMBIENTE.

www.giancarlomazzoli.it



NON CEMENTIFICARE

NON APPROFITTARE DEL VOLONTARIATO

Risoluzione: Urbanistica

Gentilissimo Presidente, "La partecipazione dei cittadini nelle scelte della Pubblica Amministrazione per la città pubblica" è un obiettivo chiave del Piano Strutturale Comunale (PSC), visto che nel PSC ci sono i fabbisogni di insediamenti (residenziali e produttivi), di dotazioni territoriali (reti tecnologiche, parcheggi pubblici) e di infrastrutture per la mobilità (strade, ciclabili) per San Giovanni in Persiceto dal 2011 al 2021. Nel Consiglio comunale del 30 aprile 2019, la Civica ha proposto - invano - il ritiro temporaneo dei Nuovi indirizzi per l'attuazione del PSC affinché fossero prima approfonditi nelle Consulte di Frazione e in un Consiglio straordinario ad hoc. Dopo la bolla immobiliare, il piano andava migliorato insieme alle comunità, condiviso coi cittadini. L'interrogazione civica "Consumo di suolo" del 30 luglio 2020, ha ottenuto solo un parziale riscontro sui corridoi infrastrutturali, peraltro insoddisfacente date le urgenze della mobilità locale. Nessuna risposta sullo stato di attuazione del sistema fognario, del sistema della depurazione e del sistema dei parcheggi pubblici previsti nel PSC a carico del Comune. Intanto è iniziata la stesura del Piano Urbanistico Generale (PUG), senza che il Consiglio comunale abbia deliberato sui risultati raggiunti dal PSC. Eppure, il Comune è tenuto a monitorare l'attuazione del PSC e dei suoi effetti sui sistemi ambientali e territoriali, anche al fine di revisionare lo stesso PSC in controtendenza sia con l'andamento demografico che con quello economico e sociale.

Pertanto, si invita il Consiglio comunale a deliberare:

1. L'impegno del Sindaco e della Giunta a presentare una relazione sui risultati conseguiti dal PSC, da discutere in un Consiglio comunale straordinario (art.22 Statuto comunale) in seduta aperta a tutti i cittadini con diritto di parola (art.41 Regolamento Consiglio comunale).
2. Di avviare un percorso partecipato sulla progettazione della Persiceto di domani, le dotazioni territoriali (reti tecnologiche, parcheggi pubblici) e le infrastrutture per la mobilità (strade, ciclabili) che servono, così come previsto dal Piano, dal Regolamento e dallo Statuto vigente.

NO DI SINDACO E MAGGIORANZA AL PERCORSO PARTECIPATO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA DELLA PERSICETO DI DOMANI. NO ANCHE A PRESENTARE I RISULTATI DELL'ULTIMO DECENNIO.

www.giancarloalmazoli.it

PROFILO DEMOGRAFICO

	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residenti totali al 31/12	27.227	27.686	27.721	27.857	27.982	28.186	28.159	28.298	28.275	28.146
Stranieri	2.218	2.046	2.386	2.460	2.526	2.614	2.591	2.614	2.635	2.587
Nati (N)	250	242	250	243	233	244	196	213	170	178
Morti (M)	251	270	310	313	325	284	324	329	305	348
Saldo naturale (N-M)	-1	-28	-60	-70	-92	-40	-128	-116	-135	-170
Tasso di natalità ¹	9,23	8,86	9,11	8,74	8,37	8,71	6,96	7,55	6,01	6,31
Tasso di mortalità ²	9,27	9,88	11,29	11,26	11,67	10,14	11,50	11,65	10,78	12,34
Indice di vecchiaia ³	154,8	156,0	156,5	157,7	158,8	163,1	164,4	164,4	171,9	177,7
Indice di dipendenza ⁴	56,9	58,6	59,2	59,8	59,7	59,9	59,6	59,4	59,4	59,5

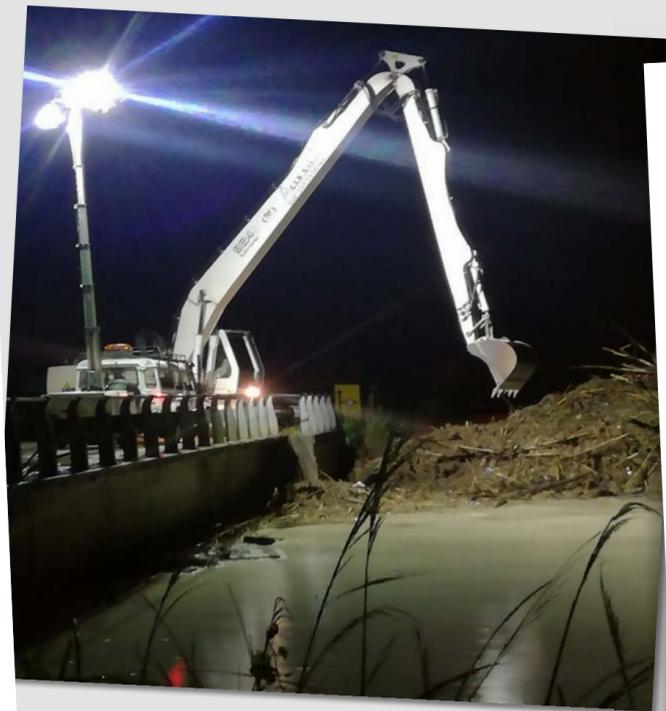
Dati comunali

¹ Tasso di natalità = Rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

² Tasso di mortalità = Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

³ Indice di vecchiaia = Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

⁴ Indice di dipendenza = Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.



San Giovanni Persiceto,
29 giugno 2021

Al signor Presidente
del Consiglio comunale

Risoluzione: Terzo settore

Gentilissimo Presidente, terzo di nome, ma primo di fatto per numero di organismi coinvolti. Almeno 221 gli enti iscritti nell'elenco comunale dell'ELFA (Elenco delle Libere Forme Associative). Il fatto che a San Giovanni in Persiceto il terzo settore sia ormai un gestore imprescindibile del welfare comunale è una conferma eloquente del processo di esternalizzazione dei servizi pubblici in corso da anni. Fin dall'inizio della consiliatura, l'amministrazione comunale ha preteso di omologare un mondo sempre più variegato e dinamico tramite la regolamentazione a tappeto delle consulte, dei beni e degli spazi riservati al terzo settore. Emblematiche le modifiche apportate alla Consulta per l'ambiente dove sono state defenestrate le minoranze ed esclusi i singoli cittadini per regolamento. Una iper regolamentazione calata dall'alto (top down), basata sul binomio amministrazione comunale - privato sociale, che rischia nei fatti di capovolgere il principio costituzionale di sussidiarietà. Dopo un quinquennio di erosione degli spazi di libertà individuale, è tempo di avviare una fase costituente del terzo settore basata sulla partecipazione attiva della cittadinanza. A tale riguardo, due sono le condizioni che vanno previamente soddisfatte. La prima condizione è che sia ripristinata la necessaria trasparenza dell'azione amministrativa. In Consiglio comunale si è parlato spesso del terzo settore, ma non si è mai deliberato nessun resoconto sui risultati fin qui ottenuti. La seconda condizione è che il principio di sussidiarietà muova dal basso verso l'alto (bottom up). Perché ciò avvenga occorre tracciare un confine netto tra Ordinamento Comunale e Ordinamento del terzo settore, ponendo fine alle invasioni di campo e alle ingerenze che si frappongono alla libertà di azione individuale.

Pertanto, si invita il Consiglio comunale a deliberare:

1. L'impegno del Sindaco e della Giunta a presentare una relazione sui risultati effettivamente conseguiti dai regolamenti sul terzo settore, da discutere in un Consiglio comunale straordinario (art.22 Statuto comunale) in seduta aperta ai cittadini con diritto di parola (art.41 Regolamento Consiglio comunale).
2. Di avviare un percorso partecipato sul terzo settore, verso la sperimentazione di un forum locale libero, autonomo e democratico, così come previsto dallo Statuto comunale.

PROPOSTA DI RIFORMA CONDIVISA DEL TERZO SETTORE, BOCCIATA DAL SINDACO E DALLA SUA MAGGIORANZA. NO ANCHE A RIFERIRE SUI RISULTATI DEI LORO REGOLAMENTI.

www.giancarloalmazoli.it

CIVICA LIBERTARIA

Giugno 2020: voucher per chi non arriva alla fine del mese. Piano Comunale della Salute.

Luglio 2020: anno bianco dei tributi comunali.

Settembre 2020: flat tax per ridurre le tasse a famiglie e imprese.

Ottobre 2020: trasparenza sui dati covid.

Novembre 2020: rendiconto dei servizi cimiteriali. Ritorno alla Polizia Municipale, referendum sull'Unione Terre d'acqua.

Gennaio 2021: parere preventivo delle Consulte di frazione, partecipazione dei cittadini.

Febbraio 2021: terapia domiciliare, ospedale e servizi alla persona.

Marzo 2021: democrazia diretta sul rusco per migliorare la qualità vita e salvaguardare l'ambiente.

Aprile 2021: revisione dei servizi e riforma della macchina comunale.

Giugno 2021: percorso partecipato sulla Persiceto di domani. Riforma del terzo settore.

Sono le ultime proposte civiche bocciate in Consiglio comunale dal Sindaco e dalla sua maggioranza che credono di sapere quale è il nostro bene. Invece, nel momento di maggiore necessità sono riusciti a rendere fragile non solo la nostra salute, ma anche l'economia e l'istruzione, in pratica la vita di ognuno di noi.

Se sceglie di essere autoritaria, la maggioranza in Consiglio comunale ha il potere politico per imporre tutti i provvedimenti che vuole. La storiella del bene comune cela l'ideologia di disporre dall'alto della vita di migliaia di esseri umani senza tener conto della loro volontà. Per la sinistra l'ideologia viene prima della realtà, prima della libertà dell'individuo e la conseguenza è sempre la rovina.

Basta guardare le delibere e chi le ha votate. I 15/16 del Consiglio comunale votano sinistra e il virus ideologico muta sempre più rapidamente mettendo gli uni contro gli altri. Passare dal gatto Gino al Gattopardo è un attimo.

Il contrario della sinistra è il principio di libertà che il mondo ha conosciuto quale frutto maturo della cristianità. La Civica difende questo principio morale di giustizia radicato nella natura umana dall'aggressione ideologica del potere politico locale. L'invulnerabilità della persona umana è la condizione per la civiltà, per la rifioritura della nostra comunità.

www.giancarlomazzoli.it

 [civicasocial](#)

RICOMINCIAMO A SALTARE

CANDIDATI



Antonio Morisi



Stefano Ballanti



Filippo Govoni



Gabriele Beccari



Loretta Malaguti



Alice Resca



Laura Govoni



Sara Serrazanetti



Valerio Poluzzi



Monica Goretti



Gaetano Di Giacomo



Stefano Zavaglini



Lorenzo Morten



Mauro Coppola



Miriam Forni



Arabella Stracciari

~~GIANCARLO MAZZOLI~~
(CANDIDATO ALL'CARICA DI SINDACO)



CONSIGLIERE UOMO

CONSIGLIERE DONNA

fac simile